

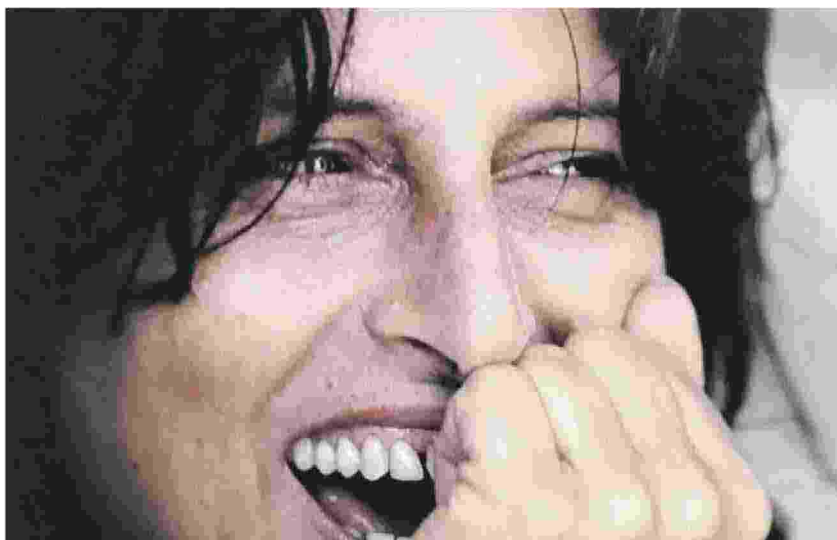
Anna Magnani, racconto d'attrice

Il libro Dedicato alla forza di una donna che ha saputo fare della sua essenza pura energia vitale
L'autrice Cinzia Ricci: "Il coronamento di un sogno che mi accompagna sin da bambina"

EDITORIA

ROBERTO CAMPAGNA

«Era una
madre terra,
una diva
appassionata
e un premio
Oscar
Grandissima»



Anna Magnani
L'immagine
in copertina
del libro
scritto
da Cinzia Ricci
e dedicato
all'indimenticabile
attrice
sepolta al Circeo,
luogo
che ha amato
tanto

Non è una semplice e pura biografia, ma un'analisi approfondita della psicologia e complessità di Anna Magnani. Nel libro a lei dedicato, Cinzia Ricci cerca di fare luce su alcuni aspetti finora mai scandagliati. E lo fa con una certa chiarezza e meticolosità. "Anna Magnani - Racconto d'attrice" (Graphe.it) è davvero un libro straordinario. "Un libro - scrive l'autrice - che nasce dal mio desiderio di rendere omaggio al talento e alla forza di una donna che ha saputo fare della sua essenza e delle sue fragilità una pura energia vitale. Questo libro vuole essere anche il coronamento di un sogno che mi accompagna sin da bambina: quello di dedicare qualcosa di mio a questa meravigliosa creatura che, strano a dirsi, affianca la mia vita sin da quando ho memoria". Anna Magnani, di cui quest'anno ricorre il cinquantesimo della morte, è stata nella vita tante cose, oltre a essere stata una delle più grandi attrici italiane del XX secolo. Ecco perché, come afferma nella prefazione del libro Franco D'Alessandro, "è stata definita una madre-terra, una diva appassionata e un premio Oscar". Ed ecco perché le sono stati appioppati diversi soprannomi: oltre a Nannarella, quello più noto, La Bella, La Lupa, La Tigre del Tevere, Mamma Roma e La Magnani. "Per gli italiani - precisa D'Alessandro - era un simbolo della nuova Italia;

per gli americani era una straniera esotica; per il pubblico era una di loro, per i suoi ammiratori era un'icona; e per molti scrittori era una musa". Mentre lei stessa si definiva "una piccola bugiarda che viveva nel sogno per non dover affrontare la realtà". Tutti questi aspetti Cinzia Ricci riesce perfettamente a evidenziarli. Ma una delle cose più affascinanti del suo libro è la prospettiva inedita che fa di Anna Magnani, la quale spesso viene associata soprattutto al suo

eccezionale talento di attrice. Mentre l'autrice ne esplora il lato più intimo e personale, rappresentandola in definitiva così: una donna acuta, consapevole di sé, complessa, a tratti sprezzante dell'opinione altrui e profondamente autentica in tutto e per tutto. L'autrice afferma che continuerà a occuparsi di Anna Magnani perché "mi ha insegnato la sapienza della diffidenza e l'arte della resistenza". È da ricordare che l'attrice ha girato quattro film hol-

lywoodiani, tre dei quali negli Stati Uniti, i cui protagonisti erano immigrati italiani. "Considerato il grande contributo della Magnani al cinema americano e il suo impatto globale che ancora si riverbera a cinquant'anni dalla sua morte, la pubblicazione di questo libro - conclude D'Alessandro - è un motivo di celebrazione... una celebrazione dell'arte e dell'amore per cui Anna ha vissuto così appassionatamente". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

